

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 7 (2005)
Heft: 6

Artikel: Ogni sabato nuove scoperte
Autor: Hunziker, Ralph
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001665>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ogni sabato nuove scoperte

Attraverso lo scoutismo i bambini e i ragazzi imparano a prendere decisioni in comune e a condurre il gruppo. Ciò non significa però addossar loro tutta la responsabilità, bensì coinvolgerli nella stesura dei programmi. *Ralph Hunziker*

Nella loro «carriera», i giovani esploratori attraversano in totale quattro stadi: iniziano a otto anni come «lupetti», per poi diventare «esploratori», «pionieri» e in seguito «rover» (dai 18 anni in avanti). Ogni sabato vivono l'avventura immersi nella natura, giocano e condividono esperienze di vita di gruppo, praticano sport all'aperto e si adoperano per organizzare campeggi. Gli obiettivi del Movimento scout svizzero (MSS) sono lo sviluppo di un pensiero comune e la promozione delle competenze sociali e creative. I ragazzi imparano inoltre ad assumersi le proprie responsabilità e quelle del gruppo rispettando l'ambiente. Con circa 50 000 soci, il MSS è la più grande organizzazione giovanile della Svizzera.

Un tesoro per tutti

«I giovani seguono un cammino individuale per diventare scout» afferma Benjamin Hitz, responsabile della formazione del Movimento scout svizzero. I programmi servono da orientamento per le attività che si svolgeranno il sabato pomeriggio o durante i

campeggi estivi. Saranno poi le esperienze vissute in prima persona a coinvolgere direttamente i giovani nelle scelte del gruppo. Gli scout, assieme ai monitori, stabiliscono quali dovrebbero essere gli obiettivi da perseguire, in seguito pianificano le attività per poi svolgerle in un clima di intesa. I temi che sono invece pianificati sull'arco di alcune settimane richiedono un'elaborata progettazione.

Nel caso dei più giovani, «lupetti» ed «esploratori», la parola chiave è avventura! A questa età, i bambini sono dotati di grande fantasia e si calano con estrema facilità in situazioni e racconti che hanno letto, visto oppure inventato, identificandosi con personaggi ed eroi. Il racconto avventuroso viene poi messo in pratica grazie all'aiuto dei monitori. I tesori sono dapprima seppelliti e poi ritrovati, mentre i prigionieri vengono liberati... Bambini e giovani assumono gradualmente maggiore responsabilità in determinate fasi del progetto, fino a quando riescono a concretizzarne uno da soli dalla fase concettuale fino alla valutazione finale.

Scout Ticino

Prendere coscienza di sé

Lo scoutismo è un movimento che coinvolge maggiormente bambini, giovani e ragazzi rispetto ad altre società. Ad affermarlo è Stéphane Grounauer, responsabile cantonale dell'Associazione giovani esploratori ticinesi (AGET). «Con il metodo educativo da noi utilizzato – spiega Grounauer – ci prefiggiamo di sviluppare globalmente l'individuo, tenendo in considerazione i suoi bisogni, i suoi progetti e i suoi desideri.» Grazie alle attività proposte vengono forniti gli strumenti necessari affinché i giovani riescano ad assumersi le proprie responsabilità, rimanendo comunque critici nei loro confronti.

Molte attività svolte durante l'anno sono scelte partendo dai desideri formulati dai bambini e dai ragazzi. «Noi diamo molta importanza al lavoro di pianificazione e preparazione delle attività. I bambini sono coinvolti sin dalla ricerca dell'idea fino alla valutazione finale dell'attività.» Quest'ultima fase è importante tanto quanto l'azione sul terreno, poiché permette una presa di coscienza dei progressi e degli errori sia personali che di gruppo.

«In tutto il processo – continua Grounauer – è importante che i giovani non siano abbandonati a loro stessi. A volte accade però che alcuni monitori non riescano a coinvolgere i ragazzi e in queste situazioni subentra l'istinto di sicurezza, che porta i monitori a rendere poco partecipi i bambini sia nella pianificazione che nella realizzazione delle attività. Questo tipo di comportamento permette di avere il controllo sul gruppo ma dovrebbe limitarsi a situazioni particolari o che potrebbero rappresentare un pericolo per i bambini.» Le attività scout puntano ad introdurre i giovani nella vita sociale lavorando a piccoli gruppi, coadiuvati da un responsabile. Ogni bambino, ogni ragazzo ha un ruolo ben definito ed è solidale con il gruppo, nel quale i più grandi aiutano i più piccoli. Da notare inoltre, che sia per i gruppi di piccole che di grandi dimensioni l'accento viene posto sulla tolleranza, sull'apertura e sull'attenzione verso gli altri.

› Sito internet: www.pfadi.ch/aget/



Ascoltare le piccole voci

Il Movimento Scout Svizzero dispone di sette metodi per raggiungere gli obiettivi prefissati. Con uno di questi – «decidere in gruppo e assumere le responsabilità» – i bambini imparano attraverso la pratica e si assumono la responsabilità delle loro azioni. Ciò permette loro di progredire in ambito di gestione delle attività e di sviluppare la capacità di confrontarsi con gli altri.

«La collaborazione tra i bambini di regola non presenta problemi – afferma Benjamin Hitz – È interessante notare come vogliono assumersi molta responsabilità e l'energia che impiegano nel loro tempo libero. Naturalmente ci sono anche dei momenti in cui si sentono stressati e confusi da una libertà ancora troppo grande per loro e che non sanno ancora gestire. A questo punto interviene il monitore, che aiuta il bambino a compiere le giuste scelte.» Inoltre, un suo intervento mirato e ponderato, aiuta i bambini a capire come prendere importanti decisioni.

Aprire gli spazi

Grazie alle diverse attività che vengono proposte dalle sezioni scout, i bambini e i ragazzi possono scegliere in quale ambito desiderano «specializzar-

si» (ad esempio in cucina, nel settore giornalistico, nello sport, nell'astronomia, ...). Ognuno mette a disposizione il proprio sapere e si responsabilizza nei confronti dei più giovani. La suddivisione dei compiti prevede per alcuni la gestione della cassa comune, degli attrezzi utilizzati nella costruzione di capanne e per altri la trascrizione delle varie attività in un «diario di bordo».

Le esperienze del MSS, attraverso il coinvolgimento dei bambini e dei giovani, sono senz'altro positive. La difficoltà più grande si riscontra invece quando i monitori non presentano un vero e proprio programma il sabato pomeriggio e lasciano che siano i bambini a trovare delle idee... Anche in questo caso, bisogna prestare attenzione, perché a volte il troppo storpia.

Sito internet: www2.msds.ch/it/



Foto: Daniel Käsermann

